



Bloom Energy punta sull'Italia

Energia

Già installate fuel cell
nello stabilimento Ferrari
e da settembre in Cefla

Monica D'Ascenzo

La sfida della transizione energetica è in corso e l'innovazione tecnologica può giocare un ruolo fondamentale perché possa avvenire nei tempi stabiliti, a cominciare dall'Unione Europea. Proprio per questo Bloom Energy, società statunitense attiva nel settore delle *fuel cell* e quotata al New York Stock Exchange, punta sul nostro continente e guarda con interesse all'Italia. «Produciamo energia a partire dal gas naturale, dal biogas e dall'idrogeno e lo facciamo senza emissioni perché non c'è combustione. Inoltre le nostre celle sono di dimensioni ridotte e quindi possono essere installate anche in centri abitati, nei siti di produzione industriale o nei centri commerciali; sono celle che funzionano in modo autonomo e garantiscono la non interruzione della fornitura di energia; Inoltre forniscono energia pulita senza problemi di stagionalità come invece può avvenire per l'energia solare e quella eolica» spiega il fondatore e ceo di Bloom Energy, KR Sridhar,

ingegnere di origine indiana in visita in Italia per siglare nuove partnership e accordi, dopo quello con il gruppo Ferrari che ha portato all'installazione di un nuovo impianto da 1 MW di celle a combustibile a ossido solido presso gli stabilimenti di Maranello, che attualmente copre il 5% del fabbisogno. L'investimento di Ferrari rientra nella strategia verso la carbon neutrality entro il 2030, come dichiarato dall'ad Bene-

detto Vigna. È in corso l'installazione, poi, di fuel cell presso l'head quarter di Imola di Cefla, gruppo di servizi e impianti sia civili sia industriali. «Crediamo che l'Italia sia un Paese interessante per l'applicazione che la nostra tecnologia può trovare in alcuni settori come quello siderurgico che ha un peso particolare sull'economia italiana ed è molto energivoro; il comparto chimico, dal momento che le nostre celle possono produrre energia partendo dall'idrogeno ma anche con il sistema inverso produrre idrogeno partendo dall'energia; e infine il settore dei data center e tutte le applicazioni legate allo sviluppo dell'intelligenza artificiale, perché richiedono un'alta quantità di energia e allo stesso tempo la garanzia di non interruzioni» sottolinea Sridhar.

Bloom Energy, fondata nel 2001, è stata la prima società del settore energia finanziata da un venture capital. Negli anni ha raccolto 924,5 milioni di dollari in 14 round, mentre con l'Ipo del luglio 2018 ha rac-

colto altri 270 milioni. Lo scorso esercizio si è chiuso per la società americana con ricavi per 1,199 miliardi in crescita del 23,3% rispetto al 2021, un margine operativo lordo del 12,4% (in flessione rispetto al 20,3%) e una perdita operativa di 261 milioni di dollari.

«I combustibili tradizionali sono destinati a un aumento dei prezzi, mentre la tecnologia avrà via via costi più contenuti. Noi, ad esempio, siamo cresciuti negli ultimi cinque anni del 30% all'anno e i nostri costi





sono scesi del 15%. Questo vuol dire che entro i prossimi 10 anni la nostra soluzione sarà anche economicamente conveniente, oltre ad essere vicina al posto di utilizzo dell'energia, non stagionale, non intermittente e senza emissioni» sottolinea il ceo di Bloom Energy, che precisa come le *fuel cell* siano «più efficienti: con lo stesso ammontare di gas naturale produciamo più energia e senza emissioni».

In Europa gli obiettivi sull'uso dell'idrogeno sono ambiziosi: le stime indicano che fin dal 2030 saranno consumate 20 milioni di tonnellate all'anno e gli annunci sono per investimenti pari a 117 miliardi di dollari per sviluppare progetti per tutta la filiera che al momento non esiste. Bloom Energy vuole giocare un ruolo in questa partita e punterà in particolar modo su Germania e Italia, ma anche su Uk, Spagna, Portogallo e Benelux.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**KR SRIDHAR**
CEO

L'ingegnere indiano ha fondato nel 2001 Bloom Energy, società di celle a gas naturale, biogas o idrogeno per produrre energia elettrica senza combustione

